

## 18 ottobre 2017 - “Così è (sevi pare)” di Luigi Pirandello



### Trama

Dramma dei fraintendimenti e dell'inconoscibilità del reale, narra del trasferimento del signor Ponza e della suocera signora Frola in una cittadina di provincia, in seguito a un tragico terremoto nella Marsica. Sembra però che Ponza abbia anche una moglie, costretta in casa e tenuta lontana dagli occhi curiosi e dalla stessa suocera, per motivi non chiari: chi è in realtà la signora Ponza? È davvero uscita da un manicomio, e la signora Frola è veramente sua madre? Per rispondere non resta che convocare la donna, sperando che la Verità abbia una voce chiara.

(Fonte: [www.ibs.it](http://www.ibs.it))

### Discussione

Molti non sapevano che l'opera teatrale fosse stata tratta dalla novella “La signora Frola e il signor Ponza suo genero”. I lettori concordano sul fatto che sarebbe stato meglio leggere la novella oppure vedere lo spettacolo teatrale. La sceneggiatura per molti è sembrata una lettura pesante.

Il tema del racconto è l'impossibilità di conoscere il reale: la verità non è mai una sola ma ognuno ha la sua verità. Nell'opera, però, come nella vita forse, tutti i personaggi cercano la verità perché la verità dà sicurezze.

Una lettrice osserva che l'opera può considerarsi un dramma poliziesco, e del poliziesco ha infatti la suspense, dove invece di scoprire l'assassino si deve capire chi è il pazzo e chi dice la verità.

Purtroppo però, a differenza dei romanzi polizieschi, non c'è il disvelamento finale.

Una lettrice sottolinea come nell'opera di Pirandello il tema della pazzia abbia un ruolo fondamentale. Un'altra lettrice lega questo tema alla vita personale dell'autore. La moglie, Antonietta Portulano, pare infatti fosse affetta da schizofrenia paranoide.

Un'altra lettrice, dice di aver riso leggendo il testo, ma di un riso molto amaro. Ad alcuni lettori il racconto ha fatto venire voglia di approfondire di più l'autore. Una lettrice ci dice di aver letto “O di uno o di nessuno”, un'opera meno nota dello stesso autore, in cui l'impossibilità di conoscere la realtà è portata ad estreme conseguenze. Un'altra lettrice, invece, pur riconoscendo la genialità dell'autore, dice di aver fatto una grande fatica a leggere l'opera a causa del linguaggio utilizzato.

### Prossimi incontri

15 novembre 2017 ore 20.30 - “La famiglia Karnowski” di Israel J. Singer

13 dicembre 2017 ore 20.30 - “Memorie di Adriano” di Marguerite Yourcenar

17 gennaio 2018 ore 20.30 – “Canne al vento” di Grazia Deledda